

Lecce

VIVILACITTÀ

TURISMO ED ENOLOGIA
Calici a Leuca e San Foca

■ Tutti nei porti di Santa Maria di Leuca, Brindisi e San Foca per un buon bicchiere di vino freddo. Per tutta l'estate i turisti che attratteranno nelle tre città di mare riceveranno il benvenuto simbolico della Puglia, con uno dei prodotti di questa terra fra i più conosciuti al mondo: il vino.

Per il progetto che porterà i terroir dell'entroterra direttamente sulla costa e in barca sono stati scelti i vini delle cantine Claudio Quarta Vignaiolo. «Dalla campagna al mare, dai vitigni dell'entroterra alle nostre acque blu - dice Carmine Sanna, direttore dei tre porti - non c'è modo migliore per dare il benvenuto ai turisti che sceglieranno la Puglia e il Salento come meta delle proprie vacanze o come sosta ristoratrice. Simbolo della Puglia laboriosa, della storia e della cultura delle nostre comunità». «È un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto - aggiunge Claudio Quarta - per valorizzare uno degli elementi identitari della nostra cultura». Nei tre porti si susseguiranno durante l'estate degustazioni e serate a tema (in foto, Carmine Sanna, Alessandro e Claudio Quarta).

canze o come sosta ristoratrice. Simbolo della Puglia laboriosa, della storia e della cultura delle nostre comunità». «È un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto - aggiunge Claudio Quarta - per valorizzare uno degli elementi identitari della nostra cultura». Nei tre porti si susseguiranno durante l'estate degustazioni e serate a tema (in foto, Carmine Sanna, Alessandro e Claudio Quarta).

COPERTINO



MUSICA Il maestro Peppe Vessicchio

LE PROPOSTE INIZIATIVA AI «PORTI DEL RE» NEL CASTELLO DI GALLIPOLI

Accattivante tour in costume d'epoca con l'arte di Hackert
E una visita serale al Carlo V per «Schifano e la Pop art»

di GIUSEPPE ALBAHARI

Andar per castelli? Oggi si può fare, con due diversamente interessanti - e perché no, affascinanti - proposte che coniugano storia e arte. I manieri sono quello di Gallipoli, che ospita la mostra «I porti del Re», le grandi tele di Jacob Philipp Hackert (1737-1807) sui porti pugliesi, e il Carlo V di Lecce, dove è in corso un incontro ravvicinato con la Pop art italiana.

IN COSTUME A GALLIPOLI - Nel castello di Gallipoli sono in mostra le nove tele che riproducono i porti pugliesi del Regno di Napoli - Gallipoli, Barletta, Bisceglie, Brindisi, Manfredonia, Monopoli, Otranto, Taranto e Trani - dipinte da Hackert su incarico di Ferdinando IV di Borbone nel 1788. Opere che per la prima volta in assoluto hanno lasciato la Reggia di Caserta, grazie all'illuminata disponibilità del direttore Mauro Felicori. La mostra, curata da Luigi Orione Amato che gestisce il castello e da Raffaella Zizzari, è stata prodotta dal castello stesso in collaborazione con la Reggia e il Comune ed è allestita, con efficace funzionale eleganza, nel salone ennagonale. Nei tour iniziano alle 19 e alle 20, e poi ogni settimana, i visitatori (ingresso 7 euro) potranno conoscere il castello e la mostra accompagnati da guide che indosseranno gli abiti dei marinai e dei popolari ri-

tratti nella tela del porto di Gallipoli. Un tocco di eleganza che si aggiunge ad alcune già presenti peculiarità del percorso di visita. La principale è il «Porto animato» realizzato dal laboratorio di progettazione Openlab-

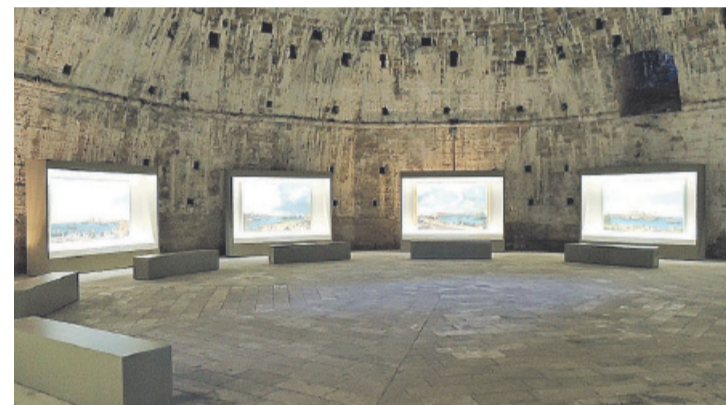


company: grazie alle animazioni di Gioele Stella e al sound design di Laura Colombo e Bernardo Vercelli, personaggi e situazioni del dipinto «prendono vita» in maniera evidente (ed entusiasmante per i più piccoli, e non solo) senza tuttavia alterare il pregevole equilibrio conferito all'opera dall'arte di Hackert. Di questo grande autore si può cogliere un altro aspetto di rara preziosità, grazie alle copie dei disegni preparatori (attualmente a Berlino) che realizzò durante i tre mesi di soggiorno in Puglia. Sono esposti insieme con il materiale che aiuta a definire il contesto storico in cui ope-



NELLE SALE

«Il porto di Gallipoli» di Hackert e la mostra nel castello di Gallipoli. In basso, l'allestimento di «Schifano e la Pop art in Italia» nel castello Carlo V a Lecce



- «51 Nodi», che da qualche giorno consente di degustare un aperitivo (a tema, beninteso) sulla terrazza del maniero.

VISITA SERALE - Il castello di Carlo V a Lecce ospita fino al 22 ottobre la mostra «Mario Schifano e la Pop art in Italia», promossa da Theutra e Oasimed, in collaborazione con Galleria Accademia di Torino, il patrocinio del Comune ed il sostegno di Axa Cultura con Salento Web Tv. Dalle 21 alle 23, senza maggiorazione del prezzo d'ingresso (10 euro, ridotto 7 under 12), i visitatori potranno essere guidati da Lorenzo Madaro, curatore della mostra insieme con Luca Barsi, alla scoperta della Pop art italiana. Accanto a quelle di Schifano, sono in mostra le opere di Franco Angeli, Tano Festa e Giosetta Fioroni, come dire i maestri che assieme a lui hanno scritto un importante capitolo della storia dell'arte internazionale. Il gruppo, denominato poi «Scuola di Piazza del Popolo», è riuscito a far transitare nel mondo dell'arte motivi e oggetti provenienti dall'immaginario comune, dalla storia dell'arte e della vita, fornendo un contributo fondamentale all'arte contemporanea.

Armonie al gusto di Peppe Vessicchio
I concerti e i dialoghi del Festival

● Un libro, «La musica fa crescere i pomodori» (Rizzoli) ed un album discografico «Parenti latini», entrambi opere di Peppe Vessicchio, al «Festival internazionale delle arti» in corso a Copertino.

Le «Esperienze armoniche» di Vessicchio e la sua scrittura stasera alle 21 approdano nella sala angioina del castello per un convegno-concerto. Al centro della manifestazione ci sarà la «somministrazione» di frequenze musicali sui prodotti della terra nel corso dei processi produttivi. Ogni relatore racconterà, ognuno all'interno del proprio settore di competenza, le applicazioni dell'armonia sperimentale. Il maestro Vessicchio presenterà il suo volume e la sua opera discografica.

Ai «Solisti del Sesto Armonico», invece, il compito di eseguire brani tratti dall'album.

Intorno all'argomento si potranno ascoltare le testimonianze degli agronomi e dei referenti delle aziende che hanno aderito al Protocollo Freeman e del celebre chef Gianfranco Iervolino. L'attore Andrea Rizzoli avrà il ruolo di moderatore dell'appuntamento.

Intanto cresce l'attesa per il gran gala «Sogno in arte» (il 21) con musiche di Puccini, Verdi, Bizet e Mozart nell'atrio del castello angioino e per il concerto di chiusura (il 23).

[a.tarsi]

GALLIPOLI

Il Book Festival ideato da Pisanello

Veneziani alla movida dei lettori

Libri e dialoghi con Lucarelli, Stilton, Boero, don Bruno, Corrado e Tomesello



OSPITE Marcello Veneziani, scrittore e filosofo

● Il mondo parallelo della fantasia alimentato da letture e racconti, può fare affidamento sulla tappa odierna di Gallipoli del Salento Book Festival. La «movida dei lettori» scorrerà su binari paralleli - per i piccoli e i grandi - atteso che si articolerà in due luoghi, a cominciare dalla Biblioteca Sant'Angelo, dove alle 19 protagonista sarà il libro «Etica» (Editori Laterza) della dirigente scolastica Annarita Corrado e del giornalista Rosario Tomesello. Sono «nove dialoghi controcorrente» con filosofi, storici, scienziati, giornalisti, medici, religiosi, magistrati e politici. Lara Napoli condurrà l'incontro con gli autori. Tra gli autorevoli testimoni presenti nelle pagine vi sono Ferdinando Boero, don Raffaele Bruno e Marcello Veneziani,

dei quali è prevista la partecipazione. Alle 20.30, Veneziani dialogherà con Pino De Luca su «Alla luce del mito» (Marsilio Nodi). Il filosofo, scrittore e giornalista punta al recupero della dimensione autentica del mito per porlo al centro dell'esistenza. Valuta che, dopo la disfatta della religione e della filosofia, per compensare lo strapotere della scienza e contenere la sovranità alla tecnica e alla finanza, non resta che affidarsi al «mito pensiero». Senza miti la vita non è più libera, autonoma e razionale, semmai più povera, labile e insensata. Anche perché, annota, «all'uomo di oggi il mito non offre profitti ma fondamenti, non assicura vantaggi ma significati. Dona bellezza, irraggia gli eventi e illumina i volti».

Alle 21.30, nuovo incontro con la scrittrice e giornalista (e non solo) Selvaggia Lucarelli con il suo libro «Dieci piccoli infami» (Rizzoli). Sarà Eleonora Leila Moscara a sollecitare risposte agli interrogativi che può suscitare il volume, sapendo di potere contare sulla sincerità e sull'autoironia presenti nella scrittura della Lucarelli, graffiante ed efficace.

Il Festival ideato dal giornalista Gianpiero Pisanello è attento anche ai più piccoli, per i quali propone un incontro con Geronimo Stilton che presenterà «Decimo viaggio nel regno della fantasia» (Piemme). In questo caso, l'appuntamento alle 20 è nella Galleria dei Due Mari di piazza Imbriani. In scaletta, non solo firma copie, ma anche spettacolo. [g.a.]



PAGINE Selvaggia Lucarelli



L'IDEATORE Gianpiero Pisanello